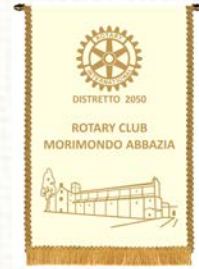


Presidente : Stefano Speroni
e-mail studio@stefanosperoni.com

Rotary 



Segretario : Milena Venturi
e-mail venturimilena@gmail.com

ROTARY CLUB MORIMONDO ABBAZIA

DISTRETTO 2050

BOLLETTINO : INTERCLUB 04 FEBBRAIO 2015

“ ISLAM E IMMIGRAZIONE : DIFENDERE LA NOSTRA CIVILTA' ”

Relatore : MAGDI CRISTIANO ALLAM

Moderatore : GIANCARLO MAZZUCA



E' nella suggestiva cornice dell'ex Convento dell'Annunciata di Abbiategrasso che mercoledì 4 febbraio si è svolta la serata-evento che ha visto il nostro club ospitare il giornalista e scrittore Magdi Cristiano Allam. A dissertare con lui sul tema "Islam e immigrazione: difendere

la nostra civiltà", e a moderare il dibattito coi giornalisti in tribuna stampa, anche il direttore del quotidiano Il Giorno, Giancarlo Mazzuca. Sei le testate che hanno accettato l'invito del nostro presidente Stefano Speroni: Il Giorno, Settegiorni, Ordine e Libertà, l'Eco della Città, Habiate Web e L'Informatore Vigevanese. Tra il folto e qualificato pubblico anche il Governatore del Distretto 2050, Fabio Zanetti, nonché i vertici di tutti i club del Gruppo Lomellina. Presenti anche l'On. Garavaglia della



dei Carabinieri della Provincia di Milano. Il ricavato della serata, attraverso la vendita al pubblico di "Non perdiamo la testa", l'ultimo libro del giornalista e scrittore nonché ex parlamentare europeo Magdi Allam, è andato all'associazione Heiros di Abbiategrasso, per lo sviluppo del progetto "Musica e autismo". Dopo l'intervento del presidente Speroni e quello del vicepresidente della Heiros, la serata è entrata nel vivo, col direttore Mazzuca che, dopo aver spiegato la genesi della propria amicizia col collega Allam ed aver inquadrato l'argomento della serata, lo ha invitato a spiegare come l'attentato stragista di Parigi dello scorso gennaio abbia cambiato lo scenario internazionale rispetto ai problemi connessi all'Islam e all'Islamismo. Enumerando gli ultimi episodi di quella che lui senza mezzi termini definisce "guerra", Magdi Allam ha rimarcato subito come "non si tratta di episodi isolati, dietro c'è un'unica strategia". "Ormai è una guerra



endogena, perpetrata da cellule autoctone – ha precisato –. Se non comprendiamo questo non riusciremo a rapportarci al fenomeno in modo corretto. Dal punto di vista della sicurezza non possiamo limitarci a intercettare le singole cellule , bensì dobbiamo scoprire cosa c'è sotto la punta dell'iceberg". "Il Corano incita alla morte degli infedeli – ha detto Allam, citandone alcuni passi -. E' importante leggerlo e comprenderlo e considerare che per i musulmani il Corano è della stessa sostanza di dio". Quanto alla possibilità di dialogo: "Il dialogo è efficace solo se da parte di entrambi i dialoganti c'è condivisione dei valori e dell'obiettivo da raggiungere: la Pace – ha detto -. Ma dialogare con chi ha l'obiettivo di sottomettere l'altro è sterile. E' fondamentale rimettere al centro la Verità. Di fronte alla violenza cieca l'unica è la repressione". Snocciolando cifre da brivido sull'Isis, lo Stato Islamico nato dallo smembramento della Siria e dell'Iraq e Libia, Allam ha spiegato come oggi a sostenerlo maggiormente sia la Turchia, e come conti 12 milioni di persone, di cui il 70% sotto i 30 anni. Dei 500 milioni di abitanti che conta l'Europa, invece, solo il 16% è sotto i 30 anni. Da qui la "fragilità" dell'Europa rispetto al fenomeno, ormai in atto a pieno regime, dell'islamizzazione dell'occidente. "Non vogliamo discriminare nessuno, ma neppure trovarci ad essere auto-discriminati in casa nostra. UE e USA hanno responsabilità enormi nella nascita dell'Isis. Hanno dato loro soldi e armi, ora è una realtà ingovernabile. Dobbiamo andare in Africa e investire nella formazione dei giovani, per farne i protagonisti dello sviluppo dei loro Paesi e abbattere la cultura del parassitismo. Ma soprattutto occorre diffondere e difendere i valori, a partire da quello della sacralità della vita. E dobbiamo esigere che s'imponga un'unica moralità e il rispetto delle nostre leggi. Le leggi italiane vanno rispettate da tutti, senza deroghe".



Al termine del
dibattito, il
Presidente
Speroni ha
omaggiato gli
illustri ospiti del
gagliardetto del



nostro rc. Omaggi floreali alla moglie del Governatore Zanetti e alla segretaria di Magdi Allam. La serata si è chiusa con un noto ristorante di Abbiategrasso, dove Allam ha condiviso la tavola col preside Stefano Speroni, intrattenendosi coi presenti.



Magdi Allam ospite del Rotary Club: «Siamo in guerra»

ABBIATEGRASSO (pa) «Siamo in guerra. E in guerra o si combatte per vincere o ci si rassegna a perdere». Parola di Magdi Cristiano Allam, protagonista mercoledì 4 febbraio di un convegno sull'Islam organizzato dal Rotary club Morimondo Abbiatia nella suggestiva cornice dell'ex Convento dell'Annunziata. Sul palco, a discutere con Allam sul tema «Islam e immigrazione: difendere la nostra civiltà» e a moderare il dibattito coi giornalisti in tribuna stampa, anche il direttore del quotidiano Il Giorno, Giancarlo Mazza. Se le testate presenti alla serata-evento, che ha visto la presenza di tutti i club dell'area Lomellina e non solo, nonché del Governatore del Distretto 3550, Fabio Zanetti. Il ricavato della serata, attraverso la vendita al pubblico di «Non perdiamo la testa», l'ultimo libro del giornalista e scrittore nonché ex parlamentare europeo Magdi Allam, è andato all'associazione Heiros di Abbiategrasso, che si occupa di bambini disabili, per lo sviluppo del progetto «Musica e autismo». Dopo l'intervento del presidente Speroni e quello del presidente della Heiros, la serata è entrata nel vivo, col direttore Mazza che, dopo aver spiegato la genesi della propria amicizia col collega Allam ed aver inquadrato l'argomento della serata, lo ha invitato a spiegare come l'attentato strategico di Parigi dello scorso gennaio abbia cambiato lo scenario internazionale rispetto ai problemi connessi all'Islam e all'islamismo. Inumerando gli ultimi episodi di quella che lui senza mezzi termini definisce «guerra», Magdi Allam ha rimarcato subito come «non si tratta di episodi isolati, dietro c'è un'unica strategia». «Ormai è una guerra endogena, perpetrata da coltelle autoctone», ha precisato. «Se non comprendiamo questo non riusciremo a rapportarci al fenomeno in modo corretto. Dal punto di vista della sicu-



rezza non possiamo limitarci a intercettare le singole cellule, bensì dobbiamo scoprire cosa c'è sotto la punta dell'iceberg». «Il Corano incita alla morte degli infedeli», ha detto Allam, citandone alcuni passi. «È importante leggerlo e comprenderlo e considerare che per i musulmani il Corano è della stessa sostanza di Dio». Quanto alla possibilità di dialogo, «il dialogo è efficace solo se da parte di entrambi i dialoganti c'è condivisione dei valori e dell'obiettivo da raggiungere: la Pace», ha detto. Ma dialogare con chi ha l'obiettivo di sovvertire l'altro è sterile. È fondamentale rimettere al centro la Verità. Di fronte alla violenza cieca l'unica è la repressione. Snocciolando cifre da brivido sull'Isis, lo Stato Islamico nato dallo smembramento della Siria e dell'Iraq e Libia, Allam ha spiegato come oggi a sostenerlo maggiormente sia la Turchia, e come conti 12 milioni di per-

sona, di cui il 70% sono i 30 anni. Dei 500 milioni di abitanti che conta l'Europa, invece, solo il 16% è sotto i 30 anni. Da qui la «fragilità» dell'Europa rispetto al fenomeno, ormai in atto a pieno regime, dell'islamizzazione dell'occidente. «Non vogliamo discriminare nessuno, ma neppure trovarci ad essere auto-discriminati in casa nostra. Ue e Usa hanno responsabilità enormi nella nascita dell'Isis. Hanno dato loro soldi e armi, ora è una realtà ingovernabile. Dobbiamo andare in Africa e investire nella formazione dei giovani, per farne i protagonisti dello sviluppo dei loro Paesi e abbattere la cultura del parassitismo. Ma soprattutto occorre diffondere e difendere i valori, a partire da quello della sacralità della vita. E dobbiamo esigere che s'imponga un'unica moralità e il rispetto delle nostre leggi. Le leggi italiane vanno rispettate da tutti, senza deroghe».

Silvia Lodi Pasini



CONVEGNO La serata di mercoledì 4 ha avuto anche una valenza benefica

EVENTI Convegno, degustazioni e incontri da venerdì 6 a domenica 8 febbraio Un weekend a tutta birra al Castello

ABBIATEGRASSO (pa) Un weekend per gustare e parlare di birra agricola ed artigianale con 13 produttori, chef e appassionati. Parte oggi, venerdì 6 febbraio, la prima edizione di BirrinBia al Castello Visconteo. L'iniziativa si apre alle 16 con una conferenza dedicata al lato agricolo della birra e alle opportunità economiche legate al settore, con gli interventi, fra gli altri, dell'assessore regionale all'Agricoltura Gianni Fava, di quello all'Economia Massimo Garavaglia e di Filippo Ghidoni della Cascina Morosina di Abbiategrasso. Tante le iniziative. Segnaliamo alle 18 l'aperitivo, alle 20 la degusta-



L'assessore regionale Garavaglia

bato, con produttori dall'Italia, Germania, Austria e Danimarca. Due gli eventi clou del 7 con prenotazione obbligatoria: il corso di degustazione alle 16 con Luca Giaccone di Slow Food e alle 18 la lezione dello chef 3 stelle Michelin Ezio Santia. La kermesse si chiude domenica 8: alle 18 tutti a «Lezioni di gusto con ostriche irlandesi e birra danese». BirrinBia è organizzato dal Nuovo Albergo Italia con il patrocinio del Comune. Ingresso libero, ma alcuni eventi sono a pagamento. Gli incassi saranno devoluti alla Fondazione Ospedali Onlus. Per informazioni e prenotazioni: 02 45805729.